

Egregio Sig. Professore,

Seri sera ripartii felicemente. In seguito alla mia ultima
da Vicenza, mi recai a suo tempo da Higl, che aveva di già appa-
le piante si d'acquisto che di cambio. In quanto alle prime riten-
questi individui che mi soddisfarono vedendo gli altri coi migliori della
delicemente per quanto mi fu possibile. Le 24 Scari meno due
sono tutte di quelle da lei desiderate e spero l'aggraderanno. Pel
cambio degli Apium ottenni le 30 Pianti indicate nell'inclusa nota.
Non mi fu possibile né l'ottenere di più, né l'altra specie menta
l'Alouibunk mi trovo nelle pietre e altri fatica l'ottenere anche
lento. Nemmeno un Epais mi fu possibile avere; il Daphnol e il
Cinamomum lei mi aveva promesso, ora non sono molto più cari. Lo, l'abi-
limento del Barone, gode in punto di delicatezza e di durezza, una
generale fama, assai poco favorevole e affatto con ragione menta in
molte occasioni l'esperienza io stesso. Non si sentono che laggiù
da ogni parte, e lo ripeto più anche assai il poter avere lento.
Venuti. Della ventura non arriveranno senza fallo le piante e mi farò
colleto a loro inobbligato; mi riservo in allora dare il conto della resa
per aggiungermi la condotta.

In attesa di suo riscontro ho il piacere di poterle dire di tanto
Tuo, l'16 maggio 1842.

D. L. M. Sero
Angelo Giacometti

16. 4. 1796

Al Chiarissimo Signore
M. Sig. Roberto D. Visiani

Padova

